



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
B A R I

Prot. N. 9008 RACCOMANDATA

Bari 8 NOV. 1980

19

Alla Curia Vescovile

MOLFETTA (BA)

All'Ill.mo Sig. SINDACO

MOLFETTA (BA)

Risposta a del

n. Allegati n.

Oggetto: MOLFETTA (BA) - Duomo Vecchio (S. Corrado) sec. XII-XIII. Rico-
noscimento interesse storico-artistico. Vincolo legge 1.6.1939 n. 1089.-

e p. c. Al Sig. Prefetto

B A R I

Al Reverendo Parroco del Duomo
Don Nicola GAUDIO

M O L F E T T A

Al Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali - Uff. Centr. per i
Beni A.A.A.A.S. - Div. III^a
P.zza del Popolo n. 18

R O M A

Si rende noto che il Duomo Vecchio (S. Corrado) sito nel Comune di Molfetta (BA) e riportato in catasto al Fg. 55/Allegato B, con part.lla U confinante a Nord con la part.lla 1906 ed il Mare Adriatico, ad Ovest con il Mare Adriatico, a Sud con le part.lle 2335 e 1826, ad Est con Via Campanile, di proprietà della Curia Vescovile di Molfetta riveste importante interesse storico-artistico ai sensi della legge 1.6.1939 n. 1089 in quanto costituisce notevolissimo documento di architettura sacra del periodo romanico in Puglia. Iniziata dopo il 1150 è stata compiuta verso la fine del sec. XIII.

Il pregevole edificio, è coperto da tre cupole, di cui la mediana più elevata, allineata sulla navata maggiore, rivestita all'esterno di tamburi poligonali con copertura a piramide. Due inizi di torrioni mozzati e asimmetrici fiancheggiano la fronte occidentale, mentre due eleganti campanili a bifore con coronamento di archetti fiancheggiano la parte absidale. Al fianco sinistro si appoggia la cappella di S. Giuliano, del XIV secolo. Il fianco destro è occupato dall'Episcopio, nel cui cortile è l'ingresso alla chiesa, per una porta settecentesca sormontata da una finestra e da due nicchie del Rinascimento. L'interno è diviso in tre navate longitudinalmente e in tre campate in senso trasversale da quattro pilastri cruciformi con mezze colonne addossate. La terza campata, leggermente più allungata alle testate, costituisce il transetto.

Sulle campate della navata maggiore si aprono le tre cupole, emisferiche le estreme, ellissoidale e con più alto tamburo la mediana, raccordata al quadrato delle arcate da pennacchi con nicchie a calotta sferica, salvo la terza impostata su una ricca cornice ad archetti. Le campate delle navate laterali sono coperte da volte a mezza botte rampante e divise da archi su mezze colonne o su mensole.

Per quanto sopra il suddetto monumento come descritto è riconosciuto di particolare interesse storico-artistico e pertanto deve essere incluso ai sensi dell'art. 4 della citata legge n. 1089 negli elenchi descrittivi di codesta Curia Vescovile.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Riccardo MOLA)



BRA.MS/ts
all